



FONDAZIONE GIUSTIZIA DI REGGIO EMILIA

Reggio Emilia, 20.5.15

La **Fondazione Giustizia di Reggio Emilia**, che vede tra i suoi Fondatori l'Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia, il Collegio Notarile di Reggio Emilia, la Camera di Commercio di Reggio Emilia, il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (per maggiori informazioni sulle finalità, organizzazione, attività della Fondazione vedi il sito: www.fondazionegiustizia.re.it e l'allegata scheda di presentazione), è iscritta all'Elenco degli Enti potenziali destinatari del 5 per mille.

Taluni degli scopi della Fondazione di cui all'art. 3 del suo statuto integrano i requisiti richiesti dall'art. 10, comma 1 lett. a) D.Lgs. 460/97, richiamati *per relationem* dall'art. 1 comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 23.4.10, rivolgendosi a:

«**a)** *promuovere e sostenere iniziative, attività di studio, di ricerca, di approfondimento, utili per l'attività giudiziaria e per la divulgazione del diritto sostanziale e processuale (...); c)* *supportare la diffusione, in favore della comunità e dei cittadini, della cultura della legalità, della tutela giudiziaria e del diritto sostanziale, italiano e comunitario (...); d)* *promuovere una libera attività culturale in materia di diritto civile, diritto comunitario, diritto penale ed altre branche del diritto e delle procedure, in direzione dell'adeguamento dell'ordinamento civile e penale, sostanziale e processuale, alle esigenze della Società e per contribuire al migliore funzionamento della Giustizia; e)* *promuovere adeguate forme di comunicazione e di informazione in favore della comunità tutta sullo stato della Giustizia, specialmente a livello locale, e sulle condizioni e problematiche dell'accesso alla Giustizia dei cittadini e delle imprese, allo scopo di sensibilizzare la cittadinanza, le imprese, gli organi istituzionali, i rappresentanti politici, le amministrazioni sulle problematiche dell'apparato giudiziario; h)* *promuovere, specialmente in favore dei giovani, iniziative atte a sviluppare la preparazione professionale, il senso di responsabilità, la continua ricerca della professionalità, la creazione di opportunità di lavoro, anche interagendo con la scuola e l'Università».*

Riporto per estratto l'art. 10 D.Lgs. 460/97, sottolineando gli scopi e profili che sono propri della nostra Fondazione:

«1. Sono organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) le associazioni, i comitati, le fondazioni, le società cooperative e gli altri enti di carattere privato, con o senza personalità giuridica, i cui statuti o atti costitutivi, redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, prevedono espressamente:

a) lo svolgimento di attività in uno o più dei seguenti settori: (...) 4) istruzione; 5) formazione; (...) 9) promozione della cultura e dell'arte; 10) tutela dei diritti civili; 11) ricerca scientifica di particolare interesse sociale svolta direttamente da fondazioni ovvero da esse affidata ad università, enti di ricerca ed altre fondazioni che la svolgono direttamente, in ambiti e secondo modalità da definire con apposito regolamento governativo emanato ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (16); d) il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione (...); e) l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse; f) l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità (...); g) l'obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale; h) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative (...)».

La devoluzione del 5 per mille alla Fondazione Giustizia di Reggio Emilia costituirà un sostegno importante, economico e di vicinanza, che le permetterà di sviluppare con maggiore sicurezza e incisività iniziative e interventi, coerenti agli scopi statuari, che certamente saranno di interesse delle libere professioni ordinistiche, dei cittadini e delle imprese.

Con cordialità.

Il presidente
Avv. Giulio Terzi